

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti**Anno di riferimento: 2018****Parte I**

Struttura didattica:

Dipartimento Studi Umanistici.

Composizione Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof.ssa Serena Querzoli (Presidente della CPDS, Docente del CdS Lettere, Arti e Archeologia)

Prof.ssa Marta Arzarello (Docente del CdS Quaternario Preistoria e Archeologia)

Prof. Alfredo Alietti (Docente del CdS Scienze e tecnologie della comunicazione)

Prof.ssa Valentina Gritti (del CdS Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento)

Prof.ssa Loredana La Vecchia (del CdS Scienze filosofiche e dell'educazione)

Prof.ssa Monica Longobardi (del Cds Lingue e letterature moderne)

Prof. Richard Chapman (del Cds Lingue e letterature straniere)

Studente Alessandro Atzeni (del CdS Quaternario Preistoria e Archeologia)

Studente Tiziano Gallo (del CdS Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento)

Studentessa Giorgia Formica (del CdS Scienze filosofiche e dell'educazione)

Studente Adam Atik (del Cds Lingue e letterature moderne)

Studente Alessio Guglielmelli (del Cds di Scienze e Tecnologie della comunicazione)

Studentessa Maria Teresa Federica Ceravolo (del Cds di Lettere, Arti e Archeologia)

Studente Nicola Buttini (del Cds Lingue e letterature straniere)

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- Giovedì 18 ottobre 2018

- Mercoledì 31 ottobre 2018

- Mercoledì 7 novembre 2018

Si sottolinea come alle riunioni gli studenti, nonostante siano stati sollecitati attraverso vari canali, abbiano scarsamente partecipato (in modo particolare alle ultime era presente solo uno studente per volta). Durante le riunioni sono stati affrontati i punti generali, le relazioni relative a ciascun corso di studi sono state elaborate tra il 31 ottobre e il 7 novembre rispettivamente dai rappresentanti (docente e studente) di ciascun corso di laurea. La relazione finale è stata redatta e discussa durante la riunione di mercoledì 7 novembre.

A. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'acquisizione delle opinioni studenti/studentesse è considerata, da tempo, una componente chiave nel processo di mantenimento e miglioramento della qualità dell'insegnamento universitario. Il dibattito scientifico, sorto intorno a tale pratica, ne ha messo in luce, tuttavia, ombre e criticità. Numerosi studi di ambito pedagogico (italiani e

internazionali) hanno rilevato criticità in merito: allo strumento utilizzato, all'attendibilità dei risultati, alla loro validità, alla scarsa attenzione posta verso fattori che, durante indagini di tipo censuario (come appunto è quella della raccolta opinione student*), entrano in gioco.

In sintesi, tre grandi gruppi di fattori, che nulla hanno a che fare con la didattica, influenzerebbero le risposte, e vale a dire: **fattori legati al docente** (quali genere, età, ruolo, tratti del carattere, tendenza ad attribuire votazioni "alte" o "basse"); allo **stesso studente** (genere, età, scuola di provenienza, motivazione, livello e qualità delle conoscenze pregresse, media dei voti conseguiti, presunta utilità dei contenuti disciplinari per il futuro lavorativo, desiderio di rivalsa sui docenti); **al contesto** (corso di studio, difficoltà e contenuti delle discipline, numerosità degli studenti, orario delle lezioni, il momento della compilazione).

A fronte di questo quadro, l'attuale utilizzo dei dati del "rilevamento opinione" andrebbe rivisitato: spesso, infatti, si riversa sul docente l'onere e la responsabilità di un esito negativo, dando per scontato sia che spetti a lui mettere in atto provvedimenti adeguati sia che le risposte abbiano un referente di realtà oggettivo (in tal caso non sarebbero più opinioni, ma risposte con valore di verità/falsità....).

In conclusione, pur affermando la necessità di dar voce a studenti e studentesse, ai fini del miglioramento della didattica universitaria, sarebbe auspicabile:

- (1) promuovere e affiancare altre pratiche di indagine per approfondire la conoscenza di studenti e studentesse, recuperando dati sulle loro caratteristiche, sulle credenze possedute in merito al processo di insegnamento/apprendimento/valutazione, sul loro modo di percepire e affrontare la valutazione della didattica;
- (2) servirsi di forme più raffinate per valutare l'azione di insegnamento e per motivare il docente stesso a modificare le proprie prassi di insegnamento (l'auto-valutazione, la valutazione tra pari, l'osservazione da parte di soggetti terzi, la riflessione critica tra gruppi di colleghi e student*, sono alcune attività che andrebbero poste in essere).

In base alle osservazioni espresse dagli studenti presenti nella CPDS e all'analisi condotta attraverso un sondaggio dalla Prof.ssa La Vecchia, secondo quanto deciso dalla CPDS, si osserva che:

- gli studenti dichiarano di compilarli spesso con poca attenzione e velocemente (per potersi iscrivere agli esami)
- alcune domande non risultano essere chiare e funzionalmente dirette ad una valutazione reale della didattica:
 - D1: il quesito è dipendente dalla formazione precedente dello studente e sulla base di quanto lo stesso abbia approfondito la bibliografia eventualmente suggerita dal docente tra i "prerequisiti";
 - D2: dovrebbe prima essere illustrato agli studenti in cosa consista il carico di studio (ore di lezione frontale, ore di studio personale per ogni credito) in quanto spesso non sono a conoscenza del carico orario corrispondente a ciascun credito.
 - D5: non risulta chiaro quale sia il valore aggiunto delle lezioni frontali se le difficoltà nello studio devono essere considerate equivalenti per studenti frequentanti e non frequentanti.
 - D12: il fatto che lo studente sia, o meno, interessato all'argomento dell'insegnamento non è un fattore relazionabile all'efficacia del singolo corso, che deve essere formativo, perché fondamentale o caratterizzante per il tipo di percorso di laurea intrapreso, indipendentemente dall'interesse personale dello studente.

La stessa restituzione dei dati è opinabile: raccolti attraverso una scala di Likert vengono tradotti in valori numerici, secondo una scala decimale che dovrebbe consentire di convertire i giudizi raccolti nei tipici termini della valutazione scolastica. La conversione, tuttavia, viene effettuata in modo arbitrario: il valore 6 diventa la posizione centrale/negativa dei punteggi ottenibili, in netto contrasto con il suo corrispondere alla "sufficienza" nelle scuole italiane.

La commissione paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici ritiene sia necessario riformulare in modo più chiaro e diretto alcune domande e, soprattutto, che sia necessario illustrare agli studenti quali siano la finalità e il significato dei questionari.

B. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quel che riguarda le strutture didattiche, gli studenti di tutti i CdS hanno rilevato come gli orari delle biblioteche siano inadeguati: gli orari di apertura sono decisamente inferiori rispetto alle aspettative degli studenti. Le aule sono considerate nella maggior parte dei casi sufficientemente adatte per lo svolgimento delle lezioni. Alcune criticità sono state sottolineate per quel che riguarda i corsi più numerosi che svolgono le lezioni al di fuori delle strutture universitarie.

I laboratori, per i corsi di studio che ne fanno uso, sono considerati adeguati.

La commissione ritiene che sia fondamentale garantire agli studenti un accesso alle biblioteche con orario più lungo.

La decentralizzazione delle segreterie viene considerata dagli studenti un punto negativo in quanto sono difficili da raggiungere e il numero degli sportelli non è adeguato alla domanda. Il servizio "SOS supporto on-line studenti" viene considerato inadeguato poiché non tutti i casi vengono presi in esame.

C. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Non sono stati rilevati particolari punti di debolezza in relazione ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

La verifica a campione delle schede di insegnamento ha permesso di rilevare come nella maggior parte dei casi le modalità di verifica siano ben specificate.

D. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Secondo la commissione il problema principale del processo di monitoraggio è legato al fatto che gli studenti sono scarsamente motivati alla partecipazione (come dimostrato anche dalle difficoltà incontrate nell'eleggere i rappresentanti). Per ovviare a questo problema, se possibile, si ritiene che debbano essere perseguite due strade diverse dirette agli studenti:

- sensibilizzare tramite una politica di trasparenza sull'utilità delle commissioni e sui possibili miglioramenti che possono essere introdotti in seguito alla messa in luce di particolari criticità;
- informare sul fatto che la partecipazione alle commissioni sia, oltre che un diritto, anche un dovere finalizzato a garantire la trasparenza e il costante miglioramento del monitoraggio.

E. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le parti pubbliche della SUA-CdS vengono considerate corrette e veritiere, ma la commissione ha rilevato come questa venga consultata da una percentuale molto piccola di studenti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento)

Si segnalano tre proposte a criticità individuate:

- Da una parte gli studenti richiedono il potenziamento del tutorato didattico ma dall'altra, per alcuni corsi di laurea, i tutor non vengono consultati dagli studenti. Anche in questo caso, la commissione ritiene che una maggior informazione possa ovviare a questo problema; comunicazione che si auspica avvenga tramite riunioni informative per gli studenti e non via mail come avviene attualmente.

■ Alcuni studenti ritengono che il sito internet UNIFE non sia di facile utilizzo e che alcuni passaggi siano troppo “macchinosi”. Per tali ragioni si propone quanto segue:

- Nella schermata Home: nel riquadro rosso contenente il link “Ateneo accreditato dal MIUR” sarebbe opportuno inserire un link di reindirizzamento verso il sito del MIUR con l’intero elenco delle Università degli Studi che il MIUR stesso riconosce. Mostrando così la fonte diretta di quello che si afferma e magari una scala contenente l’indice di gradimento dei vari atenei, in modo da fornire agli studenti il modo di verificare in prima persona la posizione dell’Ateneo stesso sul territorio italiano.

- Subito in alto a destra dove vi sono i link veloci di accesso alle applicazioni SOS Studenti - Servizi On-line - Rubrica - Area riservata Studenti: spostare il link Area riservata studenti alla pagina studenti mettendolo bene in evidenza, si suggerisce di collocarlo in centrato vicino a studenti con un riquadro in modo ben visibile.

- Nei siti dei corsi di laurea sarebbe necessario mettere in evidenza solo il link dell’anno accademico corrente e poi tramite un menù a tendina fornire la possibilità di spostarsi tra gli anni accademici precedenti.

- In [questa schermata](#) (e corrispondenti per gli altri corsi) allineare i record delle varie tabelle, e creare un link che reindirizzi immediatamente all’elenco dell’orario delle lezioni, sempre per fornire una navigazione coerente e che non sia dispersiva.

- nella pagina presentata dal seguente [link](#) (e corrispondenti per gli altri corsi) relativa alla compilazione del piano di studi fornire direttamente in alto in due comandi la possibilità di visualizzare il documento da stampare in formato .pdf in modo che gli studenti possano eseguire questa operazione in autonomia e con risparmio di tempo.

■ La commissione ritiene che sarebbe utile effettuare indagini di carattere “ricerca educativa” anche dal lato docenti. Per questa ragione si allega alla presente una proposta di strumento di indagine (**Allegato 1**) realizzata nell’ambito del gruppo di ricerca UNIPD-UNIFE.

G. Resoconti incontri collegiali delle CPDS organizzate in sub-commissioni (es. CPDS della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione).

N/A

Parte II – da redigere per ciascun Corso di Studio

Denominazione CdS:		Quaternario, Preistoria e Archeologia	
Classe:		LM2	
Sede:		Interateneo Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento e Verona	
Dipartimento:		Studi Umanistici	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)	Proposte di miglioramento
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli	L’accesso e la condivisione dei risultati delle valutazioni di ciascun insegnamento vengono considerati come non immediati. In Cds i risultati delle valutazioni vengono approfonditamente analizzati e vengono regolarmente proposte delle soluzioni ad eventuali	Si propone di inserire un link ai risultati della valutazione direttamente sulla Home page del corso di laurea. Sarebbe inoltre utile divulgare una relazione sintetica. Si propone di organizzare una riunione

	studenti	problemi emersi. Le osservazioni e proposte di miglioramento vengono accolte dal Cds ma probabilmente gli studenti non sono a conoscenza, in modo chiaro, della possibilità di usare canali ufficiali per la proposta di miglioramenti. Non esiste una procedura standard per la gestione dei reclami a livello del CDS ma questa non viene ritenuta necessaria in quanto gli eventuali problemi vengono direttamente comunicati al manager didattico che, quando necessario in collaborazione con i membri del CDS, si occupa della loro immediata risoluzione. Le precedenti relazioni sono state tenute in conto.	informativa, all'inizio dell'anno, in cui vengano spiegati in dettaglio i meccanismi di valutazione e la loro utilità.
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	I questionari di valutazione risultano nel complesso positivi ad eccezione che per l'insegnamento di "Archopetrografia". A questo proposito un intervento è già stato fatto e dei miglioramenti sono visibili. Si rileva come gli studenti non comprendano pienamente la funzione dei questionari. Per quel che riguarda la domanda D1, in alcuni casi le conoscenze pregresse non vengono ritenute sufficienti. Per quel che riguarda i laboratori non sono stati evidenziati punti critici.	Sarebbe utile che ogni docente spiegasse nel dettaglio il questionario e la sua funzione. La commissione ritiene che alcune mancanze debbano essere colmate autonomamente dallo studente, ma sarebbe utile fornire i mezzi (bibliografia) per permettere agli studenti di farlo agevolmente. Questo potrebbe essere fatto tramite l'integrazione della sezione relativa ai "prerequisiti" di ciascuna scheda di insegnamento. -
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	I requisiti sono definiti e pubblicizzati correttamente. Le modalità di verifica risultano chiare per tutti gli insegnamenti; il controllo a campione effettuato ha però sollevato alcune incompletezze: La scheda di insegnamento di Etruscologia non risulta compilata per l'a.a. 2018/2019 Archeopetrografia: le modalità di verifica non sono specificate. Alla domanda D4 non ci sono risultati negativi per nessun corso.	Un'intervista più approfondita permetterebbe di evidenziare eventuali lacune e quindi integrare in modo adeguato la bibliografia da far studiare allo student*. Come accennato sopra, tale bibliografia dovrebbe essere indicata nella sezione "prerequisiti" delle schede di insegnamento. Per quel che riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, si propone che le incompletezze emerse vengano direttamente comunicate ai

			docenti interessati e che il CDS verifichi l'effettuata integrazione delle schede di insegnamento.
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<i>Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico), sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i> Si <i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i> I problemi sono ben analizzati. <i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i> Le soluzioni proposte sono coerenti ma non è chiaro con quale procedura si verificherà la loro adozione.	Nessuna
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Le figure professionali sono state ben interpretate ma alcune integrazioni potrebbero essere fatte (nonostante i codici istat delle professioni siano corretti e pertinenti): a) non vengono date informazioni sufficienti e chiare per intraprendere la carriera da insegnante; anche se questa professione non è indicata tra gli sbocchi professionali, informazioni al riguardo potrebbero essere utili agli studenti. b) mancano conoscenze informatiche concrete e spendibili; d) i contatti forniti dal progetto PIL non sono sempre reali e attinenti. I caratteri culturali e scientifici sono ben definiti. Obiettivi e offerta sono chiari.	Per quel che riguarda le criticità osservate nell'ambito della definizione delle figure professionali si propone di: - Nonostante la professione di insegnante non sia indicata, gli studenti riterrebbero utile integrare il sito internet del corso con informazioni chiare riguardanti l'accesso all'insegnamento: quali classi, crediti necessari, percorso da intraprendere.... - integrare il sito internet con informazioni specifiche sugli enti esterni in cui è possibile compiere il tirocinio (anche nell'ambito del progetto PIL) e verificare quali enti indicati come aderenti al progetto PIL sia effettivamente disponibili.

F	Ulteriori proposte di miglioramento	- Nell'ambito della compilazione del "piano degli studi", che deve essere compilato entro Novembre, sarebbe opportuno poterlo modificare anche successivamente perché in questo modo sarebbe possibile adattare meglio il proprio percorso di studi. Sarebbe utile poter prima verificare l'interesse di tutti i corsi (partecipando alle prime lezioni) e poi scegliere i corsi da inserire nel piano. - trattandosi di un corso interfacoltà, sarebbe necessario specificare meglio i luoghi in cui vengono effettuati gli esami in quanto a volte sorgono dubbi e confusioni.	

Denominazione CdS:		Scienze filosofiche e dell'educazione	
Classe:		Interclasse L-5 Filosofia e L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	
Sede:		via Paradiso 12 – 44121 Ferrara	
Dipartimento:		Studi Umanistici	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)	Proposte di miglioramento
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Per rendere noti i risultati della rilevazione "opinione studenti e studentesse", i docenti sono avvisati tramite mail dal Manager didattico del Corso di Laurea. Nella mail è riportato l'indirizzo che dà la possibilità di accedere ai dati raccolti dal Gruppo di Ricerca sulla Valutazione "Valmon". Da comunicazione del Presidio di Qualità, anche studenti/studentesse – si apprende – ricevono mail informativa una settimana dopo la pubblicazione dei risultati. Tale modalità risulta moderatamente adeguata poiché il rischio che l'avviso sfugga alla lettura è alto, vista la numerosità delle mail quotidianamente ricevute. Si segnala che Giorgia Formica (studentessa di riferimento del CdS), alla domanda se fosse al corrente della pubblicazione dei dati in oggetto ha risposto negativamente. I risultati della rilevazione sono pubblici, mancano però momenti di reale condivisione tra i docenti e ancor più tra questi e studenti/studentesse. Esistono procedure formali per recepire eventuali reclami, ma nella prassi è una via poco o nulla seguita, studenti e studentesse preferiscono rivolgersi al Manager didattico, quasi in modalità confidenziale, nella speranza che interceda a loro vantaggio. Nella precedente relazione la CPDS poneva l'accento sulla sofferenza creata dalla esiguità degli spazi didattici, trattandosi di problema strutturale,	Nessuna

		seppur preso in conto, non ha ancora ricevuto soluzione.	
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	D1 Le risposte affermano di sì. Il 78,1% della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D2 Le risposte affermano di sì. L'83,2 % della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D3 Le risposte affermano di sì. L'87,5 % della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D6 Le risposte affermano di sì. Il 94,6% % della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D7 Le risposte affermano di sì. L'87,4 % della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D8 Le risposte affermano di sì. Anche in questo caso l'87,4 % della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D9 Le risposte affermano di sì. Il 90% della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D10 Le risposte affermano di sì. Il 94,7 % della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D11 Le risposte affermano di sì. Il 93,5 % della popolazione studentesca (frequentanti e non	Nessuna

		frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo. D12 Le risposte affermano di sì. L'87 % della popolazione studentesca (frequentanti e non frequentati) rispondente esprime un giudizio positivo.	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e efficacemente verificate?</i> La verifica delle conoscenze iniziali è effettuata tramite questionario a risposta multipla (36 domande); gli ambiti di riferimento (Lessico e cultura letteraria, ragionamento logico matematico, informatica) sono semplicemente indicate, manca un riferimento approfondito su cosa effettivamente verrà valutato. Il solo uso di un questionario strutturato appare debole così come il numero di quesiti posti. <i>Come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?</i> Attraverso appelli distribuiti nelle tre sessioni canoniche d'esame. <i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i> Sì, lo svolgimento degli esami di profitto e la prova finale risultano ben definite dal CdS. <i>Sono presenti e complete le SdI per tutti gli insegnamenti del CdS?</i> Sì, i syllabi delle discipline contemplate dal Cds sono presenti e facilmente reperibili. <i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i> Arduo rispondere. Non sono state effettuate ricerche lato docente, sì da comprendere a quali <i>pedagogical skills</i> egli faccia appello nello scegliere gli strumenti valutativi. Dalle indicazioni dei syllabi si deduce che l'approccio al processo valutativo è di tipo tradizionale – prova orale, test a risposta multipla, domande aperte – e incentrato soprattutto sull'esame finale. Assenti pratiche di valutazione iniziale/diagnostica, in un solo caso è	Aumentare gli ambiti della prova di verifica iniziale e il numero dei quesiti posti. Utilizzare più strumenti di valutazione, ad esempio, <i>Situational judgement test</i>, domande a incrocio esteso.

		presente la modalità di valutazione tra pari, mentre la valutazione <i>in itinere</i> è declinata (impropriamente) nei termini di quella finale. <i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i> Tutte le schede analizzate esplicitano le modalità di verifica. Si segnala che non sempre sono indicati i criteri che verranno usati per la valutazione stessa. <i>(si raccomanda di effettuare una verifica a campione per almeno il 50% delle SdI di ogni anno di corso)</i> D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Per l'86% della popolazione rispondente (frequentati e non frequentanti) la modalità d'esame risulta chiara e definita. Eventuali ulteriori segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento Dall'ascolto diretto di gruppi di studenti (avvenuto in maniera informale) emerge una mancata conoscenza circa i criteri seguiti nel processo valutativo.	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<i>Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico), sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i> Sì, i problemi/punti di criticità sono ben discriminati – in sostanza si tratta di difficoltà, verso alcune discipline, della popolazione studentesca non frequentante; del mancato possesso di conoscenze preliminari in alcuni ambiti disciplinari, votazione finale, in 6 insegnamenti, inferiore a 24/30. <i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i> Tenuto conto delle complessità insite nel processo di insegnamento-apprendimento-valutazione, va detto che individuare le cause dei problemi non è operazione facile, ancor più in mancanza di dati provenienti da ricerche empiriche. Nel Rapporto vengono indicate alcune circostanze che potrebbero giocare un ruolo, più o meno importante, nel provocare difficoltà e disagi. Si sottolinea, da parte della CPDS, la necessità di adottare un principio di cautela verso quelle considerazioni, alla luce delle affermazioni iniziali.	Nessuna

		<i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i> In linea con quanto detto nella precedente risposta, si constata che nel Rapporto vengono individuate soluzioni plausibili ai problemi-difficoltà riscontrati. Nello specifico: seguire nel tempo l'andamento degli insegnamenti; progettare interventi di supporto didattico; interventi diretti sul docente. Dalla precedente Relazione emerge che sono state effettuate azioni miranti a: contrastare il fenomeno del "fuori-corso"; correggere la formazione in entrata di studentesse e studenti; favorire l'internazionalizzazione in uscita; migliorare le competenze dei laureandi e i risultati della prova finale. <i>Le soluzioni riportate nell'ultimo Rapporto di Riesame (e/o nel suo stato di avanzamento se disponibile) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</i> Le azioni progettate sono state tutte realizzate e, a ragione degli esiti positivi raggiunti, riproposte, con i dovuti riaggiornamenti. <i>Rilevate persistenza di alcuni problemi? Quali?</i> Il CdS, secondo quanto emerge dai vari report visionati, non soffre di problemi gravi, restano tuttavia presenti difficoltà legate all'inadeguatezza degli spazi, alla mancanza di risorse per assicurare servizi e interventi (laboratori didattici, seminari, tutoraggio) adeguati al numero delle iscrizioni e anche alla presenza (la più elevata in Ateneo) di studenti e studentesse con disabilità dichiarata. Restano inoltre presente, seppur vi sono stati miglioramenti negli ultimi due anni, i disagi legati alla regolarità delle carriere, all'internazionalizzazione, ai risultati della prova finale (tesi), all'inserimento duraturo nel mondo del lavoro.	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle	<i>Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?</i> In linea generale sì, ma alla luce delle nuove istanze, poste dalla così detta legge "Buona	Nessuna

partì pubbliche della SUA-CdS	scuola”, sarebbe utile ipotizzare una loro rivisitazione. <i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i> Le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state identificate e consultate, si segnala una debolezza sul versante internazionale. <i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?</i> Secondo quanto riportato in scheda SUA, le parti consultate hanno espresso apprezzamento per le proposte formate del Dipartimento. Non è stato possibile reperire i dati del questionario per la rilevazione delle opinioni di enti e imprese in merito alle competenze di studentesse e studenti. <i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> Sì, il carattere del CdS è ben descritto nei suoi vari aspetti. <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i> I profili culturali e professionali delle laureate e laureati sono descritti in modo chiaro per quel che attiene alla dimensione della “funzione” in contesto di lavoro. <i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i> Sì, nei quadri di riferimento della scheda SUA sono formulati e coerentemente declinati sia gli obiettivi	
-------------------------------	--	--

		specifici del CdS sia i risultati di apprendimento attesi. <i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i> Dalla lettura dei quadri di riferimento, nonché del file "Descrizione del percorso di formazione", quanto proposto dal Cds appare coerente. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici sono descritti nei syllabi degli insegnamenti afferenti al CdS. Per potersi esprimere puntualmente sulla coerenza/allineamento tra obiettivi formativi del Cds e obiettivi formativi disciplinari, sarebbe utile promuovere attività di ricerca specifica (ad esempio, uno studio esplorativo per verificare la coerenza e la copertura degli obiettivi del Corso di studio e le attività di insegnamento). <i>Oltre ai quadri delle parti pubbliche della SUA-CdS già citate in precedenza, si chiede qua di valutare il quadro "CdS in breve".</i> Il quadro <i>CdS in breve</i> è ben organizzato e fornisce importanti indicazioni per entrambi i percorsi formativi. È strutturato intorno ai concetti-chiave delle competenze, del tirocinio, degli sbocchi lavorativi. Riporta, inoltre, alcuni dati tratti da Almalaurea (occupazione ad un anno dalla Laurea e proseguimento degli studi), così pure quelli relativi al successo (in termini di numerosità delle iscrizioni) del corso.	
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Nessuna	

Denominazione CdS:		Lingue e letterature moderne	
Classe:		L-11	
Sede:		Via Paradiso, 12 – 44121 Ferrara	
Dipartimento:		Dipartimento Studi umanistici	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)	Proposte di miglioramento
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari	<i>Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate?</i>	Nessuna

	relativi alla soddisfazione degli studenti	I docenti sono avvisati tramite mail dal Manager didattico del Corso di Laurea, nella mail è riportato l'indirizzo che dà la possibilità di accedere ai dati raccolti dal Gruppo di Ricerca sulla Valutazione "Valmon". Anche studenti/studentesse, ricevono mail informativa una settimana dopo la pubblicazione dei risultati. Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati parzialmente adeguate (cfr. quanto osservato nella parte iniziale della Relazione in proposito). <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati dal CdS anche gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati?</i> Sostanzialmente no. <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> Mancano momenti di compresenza e reale condivisione dei dati. <i>Il CdS/la CPDS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i> È la manager per lo più a fare da collettore di istanze studentesche in cerca di mediazione. <i>Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione sono state tenute in conto?</i> Le istanze della precedente relazione, pur raccolte, riguardando problemi di natura logistica (spazi, aule...) non hanno avuto soluzione.	
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al	D1 <i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?</i> Le risposte affermano di sì. L'80,1% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D2 <i>Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i> Le risposte affermano di sì. Il 79,6 % della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo.	Nessuna

	raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	D3 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia? Le risposte affermano di sì. L'82,7% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D6 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattica sono rispettati? Le risposte affermano di sì. Il 94,8% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D7 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Le risposte affermano di sì. L'85,4% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D8 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Le risposte affermano di sì. L'87,8% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D9 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondi "non previste") Le risposte affermano di sì. L'87,8% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D10 Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio? Le risposte affermano di sì. Il 93,3% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D11 Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Le risposte affermano di sì. Il 92,2% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. D12 Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	
--	--	--	--

		Le risposte affermano di sì. L'87,1% della popolazione studentesca rispondente (frequentanti e non frequentanti) esprime un giudizio positivo. .	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e efficacemente verificate? Come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?</i> Le conoscenze richieste coincidono con quelle in uscita dalla scuola secondaria superiore; la verifica riguarda solo i soggetti che hanno riportato un voto dell'esame di Stato inferiore a 75/100. Essa avviene tramite questionario a risposta multipla (36 domande); gli ambiti di riferimento (Lingua italiana, il ragionamento logico deduttivo, informatica). Il recupero avviene tramite un carico formativo da dimostrarsi acquisito durante il corso del primo anno. <i>Per i CdS di secondo ciclo sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i> <i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i> Sì, lo svolgimento degli esami di profitto e la prova finale risultano ben definite dal CdS. <i>Sono presenti e complete le SdI per tutti gli insegnamenti del CdS?</i> Sì, i sillabi delle discipline contemplate dal Cds sono presenti e facilmente reperibili. <i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i> Sono forme di valutazione, nella maggior parte dei casi, consuetudinarie nella tradizione accademica italiana. <i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i> Sì. D4 <i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i> Per l'84,7% della popolazione rispondente (frequentati e non frequentanti) la modalità d'esame risulta chiara e definita.	Nessuna

		https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unife/index.php (il Presidente della CPDS accede con le proprie credenziali UNIFE).	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<i>Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico), sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i> Sì, sono stati individuati problemi in tutte quelle discipline il cui studio è previsto solo a partire dal ciclo universitario, 'nuove' per gli studenti (Filologia germanica, Filologia romanza, Glottologia, Linguistica generale, Linguistica italiana). Si nota una criticità nella domanda D1. Lo stesso problema emerge anche per Lingua tedesca I (ma è legato soprattutto agli studenti principianti assoluti, che quindi si trovano in una situazione analoga). <i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i> Sì, come riportato nella risposta precedente, il disagio è provocato dall'impatto con le discipline nuove. <i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i> Sono state individuate le seguenti soluzioni: tutorati, spostamento delle Filologie al terzo anno, prove in itinere, corso propedeutico, ulteriore materiali didattici. <i>Le soluzioni riportate nell'ultimo Rapporto di Riesame (e/o nel suo stato di avanzamento se disponibile) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</i> Dalla precedente Relazione risulta che sono state effettuate azioni miranti a ridurre le percentuali dei fuori corso e degli abbandoni, migliorare la mobilitazione internazionale, migliorare l'orientamento in ingresso, ridisegnare la prova di verifica delle conoscenze di base. <i>Rilevate persistenza di alcuni problemi? Quali?</i> Rimangono i problemi legati alla inadeguatezza degli spazi e delle aule.	Nessuna
E	Analisi e proposte	<i>Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e</i>	Nessuna

	sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<i>professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?</i> Sì, restano valide. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. <i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i> Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi? Le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state identificate e, nel corso del tempo, anche aggiornate. Il CdS si avvale anche di studi di settore reperibili on line. <i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> Sì, il carattere del Cds è chiaramente indicato. <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i> Il profilo culturale e professionale, così come le conoscenze, le abilità e le competenze, sono ben descritte. <i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i> Sì, nei quadri di riferimento della scheda SUA sono formulati e coerentemente declinati sia gli obiettivi specifici del CdS sia i risultati di apprendimento attesi. <i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>	
--	--	--	--

		Dalla lettura dei quadri di riferimento, nonché del file “Descrizione del percorso di formazione”, quanto proposto dal Cds appare coerente. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici sono descritti nei syllabi degli insegnamenti afferenti al CdS. <i>Oltre ai quadri delle parti pubbliche della SUA-CdS già citate in precedenza, si chiede qua di valutare il quadro “CdS in breve”.</i> Si valuta positivamente il quadro “CdS in breve”, poiché ben strutturato e ricco di informazioni, anche a carattere pratico, per lo studente.	
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Nessuna	

Denominazione CdS:		Lettere, Arti, Archeologia	
Classe:		L-10	
Sede:		Ferrara	
Dipartimento:		Studi Umanistici	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione	Proposte di miglioramento
	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti risultano adeguate, così come le relative modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi. Al dato preso in considerazione non concorrono anche le opinioni espresse dai laureandi e dei laureati, essendo il corso stato attivato nell’A.A. 2015/2016. Gli interessati a rendere note le eventuali proprie osservazioni e proposte di miglioramento possono farlo agevolmente utilizzando le procedure previste (in particolare C.d.S., CPDS, Tutorato). La CPDS è a disposizione degli studenti per gestire gli eventuali reclami, come più volte ribadito in sede di riunione. I rappresentanti degli studenti sono stati più volte sensibilizzati in merito.	Coinvolgere le rappresentanze degli studenti nella gestione dei questionari di valutazione attraverso l’organizzazione di incontri con i componenti degli organi competenti di Ateneo.
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della	Le schede di valutazione della didattica dei singoli insegnamenti e le segnalazioni studentesche pervenute convergono circa le criticità. Possono essere raggruppate in tre gruppi omogenei, quanto a contenuti. Un primo gruppo, il più numeroso e ‘trasversale’ a tutte le aree didattiche, riguarda l’auspicio che le lezioni siano rese disponibili in	Potenziare il servizio di tutorato didattico per le aree didattiche del latino, della storia antica, della filologia. Incrementare gli spazi disponibili per la didattica di laboratorio e le esercitazioni.

	conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	streaming. Un gruppo meno numeroso di segnalazioni riguarda la sovrapposizione di orario di alcuni insegnamenti. Il problema sarà reso noto alle competenti strutture del Dipartimento. Infine, in alcuni insegnamenti, gli studenti lamentano una preparazione di base insufficiente ad affrontare i contenuti o una didattica che non colma le lacune pregresse. Si tratta di insegnamenti con un elevato contenuto 'tecnico' e che non costituiscono oggetto di studio obbligatorio nella scuola secondaria superiore per tutti gli studenti, come la lingua e la letteratura latina, la filologia, alcune aree dello studio dell'antichità. Naturalmente, la valutazione degli studenti circa il programma ha esiti anche in relazione ai crediti assegnati all'insegnamento - che risultano, secondo l'opinione degli studenti, inadeguati rispetto al carico didattico - e alla capacità di preparare l'esame da non frequentanti. Il problema potrebbe essere in connessione con l'alto tasso di dispersione e la difficoltà a progredire secondo i tempi canonici nella carriera. L'annoso problema della carenza di spazi da dedicare ai laboratori, oltre che alla didattica frontale, sembra in miglioramento per l'anno accademico di riferimento, sebbene permangano alcune difficoltà nell'individuare orari che rendano agevole la frequenza a laboratori ed esercitazioni. Gli studenti lamentano inoltre una riduzione dell'orario di apertura della Biblioteca che li penalizza. Nessun dato è disponibile per il quadro C2. Efficacia esterna della SUA, essendo stato attivato il corso nell'A.A. 2015/2016.	Ampliare l'orario di apertura della Biblioteca.
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate nei programmi dei corsi di insegnamento. Il servizio di tutorato è, al momento, il punto di riferimento di docenti e studenti per il superamento delle eventuali criticità. Si lamenta tuttavia una scarsa partecipazione degli studenti ai servizi offerti, nonostante la capillare e frequente pubblicità. Con riguardo alla definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche, le schede di valutazione raccolte non segnalano criticità significative o diffuse, in relazione a modalità, efficacia, pubblicità. Nessuna segnalazione in merito è giunta dalla comunità studentesca.	Sollecitare una maggiore partecipazione degli studenti alle opportunità di supporto alla didattica offerte, tramite il potenziamento del servizio di tutorato.
D	Analisi e proposte sulla completezza e	Nella precedente Relazione Annuale della CPDS, non sono state descritte situazioni critiche	Nessuna

	sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	significative circa il corso in oggetto, come anche è risultato dal rapporto di riesame, se si eccettuano i già evidenziati problemi riguardanti la percezione da parte degli studenti di una, in taluni casi, carente preparazione di base e la conseguente difficoltà ad affrontare il corso e le relative prove di verifica. Si tratta di considerazioni confermate dai dati del Rapporto di Riesame, nel quale viene evidenziata la circostanza che, soprattutto nel primo anno di corso, gli studenti hanno difficoltà ad affrontare gli esami previsti. Le soluzioni proposte consistono nel potenziamento del servizio di tutorato, coinvolgimento dei docenti interessati, sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della didattica seminariale. Sebbene le soluzioni appaiano adeguate, permangono i problemi evidenziati nel Rapporto e che derivano sostanzialmente dalla non omogenea preparazione di base degli studenti, specialmente per le aree già indicate della storia antica, della letteratura e lingua latina, della filologia.	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Si ritiene che le informazioni fornite nei quadri delle parti pubbliche della SUA-CdS siano chiare, esaustive e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del corso di studi, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Ne permane la validità circa la dichiarazione di carattere del corso di studi. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.	Nessuna
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Nessuna, oltre a quelle già indicate nei quadri precedenti	

Denominazione CdS:		Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento	
Classe:		LM14	
Sede:		Università degli Studi di Ferrara	
Dipartimento:		Studi Umanistici	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)	Proposte di miglioramento
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli	Nel CDS vengono regolarmente rilevate e messe in evidenza sia le opinioni degli studenti (raccolte oltre che durante le riunioni del GDR e della CPDS, anche in occasione di singoli ricevimenti docenti-studenti), sia quelle di laureandi e laureati. Le proposte di miglioramento sono ascoltate e messe in atto là dove possibile (ossia a livello del CDS); diversamente quando si tratta di lamentele o critiche rivolte a	Si fa presente che anche da parte degli studenti vi è una sostanziale insoddisfazione per le domande che vengono proposte nel questionario (si evidenzia l'inutilità delle domande D1, D2 e l'ambiguità della D12), In particolare si segnala l'esigenza di avere maggiori corsi con

	studenti	strutture o carenze che coinvolgono il Dipartimento o l'Ateneo, correttamente il CDS nel relativo RdR fa presente il problema sollecitando un intervento a livello superiore. Di anno in anno vengono tenute presenti le indicazioni suggerite dalla CPDS, che finora non ha segnalato per questo corso criticità. Si fa per altro notare che il livello di soddisfazione degli studenti nei confronti del corso risulta con il passare degli anni sempre più alto.	documentazione in via telematica per ovviare al problema degli studenti che per varie ragioni non possono frequentare.
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento o degli obiettivi di apprendimento o al livello desiderato	Nel complesso gli studenti risultano molto soddisfatti della qualificazione, dei metodi di insegnamento, degli ausili didattici e della disponibilità dei docenti, come risulta dalla percentuale molto elevata di gradimento per questo corso (7,52%). Non si segnalano, infatti, criticità a livello di singoli insegnamenti. Più e più volte, invece, nel corso degli anni il CDS nel RdR ha segnalato l'inadeguatezza delle aule e dei locali del Dipartimento, elemento di criticità che tuttora permane e che è stato segnalato in passato anche dalle relazioni annuali della CPDS.	Si consiglia di insistere nel porre in evidenza nel RdR le criticità non risolvibili a livello di CDS, ma di Ateneo, in merito all'inadeguatezza delle aule e dei locali del Dipartimento, facendo inoltre notare l'assoluta necessità di assumere degli strutturati per i corsi di antichistica, fondamentali per la vita del corso (latino, greco), che attualmente sono sostenuti da contrattisti. Una parte della componente studentesca vorrebbe inoltre che venissero organizzati dei corsi di base di grammatica e logica italiane anche per la stesura della tesi e un corso di informatica umanistica.
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento o attesi	Le conoscenze raccomandate in ingresso e l'adeguatezza della preparazione sono chiaramente individuate, descritte, pubblicizzate già nella scheda SUA-SD, e efficacemente verificate: si monitora nel corso dell'anno che il recupero di manchevolezze sia avvenuto attraverso contatti diretti tra docenti, studenti e con il supporto della manager didattica. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche ed è sempre attento che siano complete le SdI per tutti gli insegnamenti e che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti. Dimostra quanto appena detto, per l'a.a.	Nessuna

		2017-18, la media aritmetica di 8,51 relativa alla domanda D4 ottenuta dal corso, anche, in relazione all'anno precedente che era di 8,42.	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Dai precedenti RdR risulta che vengono tenuti presenti ed esaminati sia le segnalazioni che provengono dagli studenti sia quelle dei docenti e vengono messe in atto, ove possibile a livello di CDS, soluzioni compatibili con le risorse disponibili (per es. per ovviare al problema dei fuori corso si sono contattati personalmente gli studenti e si sono messe in atto azioni volte ad agevolare la conclusione del loro percorso). Non è stato finora coinvolto il servizio di tutorato didattico perché non è risultato necessario. Unica criticità individuata nell'ultimo RdR 2017-2018 riguardava il livello di internazionalizzazione (indicatori iC10, iC11 e iC12), che il CdS si era proposto di migliorare attivandosi con una maggiore diffusione presso i colleghi delle università straniere dei contenuti del CdS e delle opportunità di studio e di ricerca ad esso collegate.	Nessuna
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	In base all'analisi delle schede SUA-CDS della LM14 riguardanti gli a.a. 2016/2017 e 2017/2018, il progetto culturale e gli sbocchi occupazionali del CDS appaiono ben delineati e solidamente ancorati al mondo del lavoro, grazie anche al confronto con le organizzazioni culturali e le associazioni professionali coinvolte, menzionate nella Scheda SUA-CDS. La Scheda SUA-CDS descrive, infatti, particolareggiatamente il profilo culturale del corso magistrale e ne declina efficacemente i diversi sbocchi occupazionali in ambito pubblico e privato, con una peculiare attenzione a quelli riguardanti gli operatori culturali. L'offerta ed i percorsi formativi sono ben delineati e coerenti con gli obiettivi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. La SUA-CDS individua, inoltre con precisione gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Il tasso di soddisfazione del corso da parte dei laureati in Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento è decisamente superiore a quello d'Ateneo per ciascuna domanda. Inoltre l'86,7% ha risposto che si riscriverebbe a questo stesso corso dell'Ateneo di Ferrara. Il quadro del CDS della LM14 appare ben delineato, chiaro, facilmente comprensibile allo studente medio che voglia iscriversi e fornisce tutte le informazioni necessarie in modo particolareggiato.	nessuna
F	Ulteriori	Si registrano infine alcune criticità segnalate dagli studenti.	

	proposte di miglioramento	1. Per quanto riguarda il tirocinio, gli studenti in più occasioni hanno portato all'attenzione della tutor la difficoltà di contattare in città alcuni enti esterni disponibili e la contrarietà di molti enti nel dover intraprendere l'iter informatico di attivazione del percorso di tirocinio. 2. I problemi maggiori che vengono segnalati riguardano soprattutto la delocalizzazione delle segreterie degli studenti e della didattica che sono state spostate al polo tecnologico (via Saragat), rendendo difficoltoso raggiungerle, e la presenza di lunghe code agli sportelli, divenuti unici per tutti i dipartimenti.
--	---------------------------	---

Denominazione CdS:		Scienze e tecnologie della comunicazione	
Classe:		L-20	
Sede:		via Paradiso 10	
Dipartimento:		Studi Umanistici	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)	Proposte di miglioramento
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Si è rilevato nel precedente Rapporto di Riesame la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti dal momento che le valutazioni, relativamente basse, in risposta al quesito D5 contribuiscono a diminuire il punteggio complessivo del corso di studio.	Nessuna
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Dalla ricognizione effettuate sulle valutazioni degli studenti emerge un quadro sostanzialmente positivo dei giudizi. Non sono segnalate particolari criticità, nello specifico, sulla valutazione del rapporto con il/la docente nelle sue diverse declinazioni e sul materiale didattico/carico di studio. Riguardo al Rapporto di Riesame del 2017, i parametri del CdS rimangono pressoché invariati e, in alcuni casi, vi è un lieve aumento in positivo del giudizio. In linea generale si conferma il dato in negativo relativo alla D5 (difficoltà di apprendimento per chi non frequenta).	Su alcuni insegnamenti assegnati a contratto rivelatisi nel RdR sotto la media si è intervenuto, ad esempio nel caso di Teoria e tecnica del linguaggio audiovisivo, affidando l'insegnamento o ad altro contrattista o a docente interno Questi dati dovranno essere adeguatamente valutati nel prossimo anno in ragione della ristrutturazione del corso. Si propone di incoraggiare la frequenza e di potenziare l'offerta didattica in <i>streaming</i>.
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di	L'individuazione delle conoscenze pregresse risulta pertinente e descritte in modo esaustivo nella sua relazione con il percorso del CdS. Sulla verifica della	Nessuna

	accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	preparazione non vi sono elementi a riguardo. Tenuto conto dell'accesso libero al CdS questo elemento non assume un valore determinante nel proseguo delle attività curriculari dello studente. La verifica a campione delle SdI non presentano particolari criticità nella loro completezza informativa riguardo le modalità d'esame e accertamento dell'apprendimento previste dal singolo corso. Indubbiamente, sul lato dell'offerta formativa il rapporto diretto studente/docente rappresenta un elemento imprescindibile.	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	La recente ristrutturazione del CdS pone una serie di riflessioni e valutazioni tuttora in itinere che non consentono di rilevare eventuali problemi che si riproducono a partire dagli esiti valutativi dei precedenti rapporti di riesame. In particolare, si registra l'opportunità di rivedere sia a livello di dipartimento che a livello di corso di studio l'operato e l'utilizzo dei tutor didattici come facilitatori della fruizione degli insegnamenti con più difficoltà di superamento dell'esame finale.	Nessuna
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le questioni relative al carattere professionalizzante del CdS risulta ancora valido nel suo complesso, tuttavia la ristrutturazione del CdS nell'anno accademico 2018-2019 richiederà una verifica approfondita Le riflessioni condotte hanno consentito attraverso le diverse fonti disponibili di identificare in maniera più chiara le potenzialità occupazionali e le possibilità di acquisire le competenze necessarie per il proseguimento di studi Le specificità dei contenuti culturali, scientifici e professionalizzanti sono esplicitati con chiarezza e i distinti profili sono adeguatamente descritti	Nessuna
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Nessuna	

Denominazione CdS:	Lingue e letterature straniere
Classe:	LM-37
Sede:	via Paradiso 10
Dipartimento:	Studi Umanistici

Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione (e eventuali criticità)	Proposte di miglioramento
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Da analizzare con cura i risultati dei questionari nel caso della LM 37 perché le lingue vengono insegnate in genere sia dagli strutturati che dagli esercitatori e questo fatto non viene rilevato dai questionari. Rimane sempre il problema del frequentante 'vero' e quello che risulta frequentante ma in verità si presenta a poche lezioni.	Non sappiamo se sarà possibile rendere i questionari più precisi e sensibili in questo senso (il che è forse da dubitare). Comunque va sempre tenuto in mente che i questionari danno informazioni sul corso e non sui singoli docenti.
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	I risultati delle schede valutative sono positivi (fra una gamma da 9.0 a 8.1. L'unica eccezione è per domanda 5 (risultato 6.8) che riguarda la possibilità di seguire i corsi senza frequentare. Va detto che per un corso di lingue non è sorprendente perché la presenza in aula sarebbe fortemente incoraggiata. Va aggiunto qui che la LM 37 sta completando un percorso di cambiamento iniziato l'anno scorso (a.a. 2017-18). Il nuovo corso è stato ideato per rendere più appetibile la LM e più spendibile per un futuro lavorativo. Forse valutare il successo adesso sarebbe un po' prematuro (in media res) però le indicazioni dei questionari sono fin d'ora positive, così come i dati sulle immatricolazioni. A rischio di annoiare bisogna ancora menzionare la criticità della situazione delle aule e degli spazi didattici. A questo problema va aggiunto che anche il rapporto numerico studenti – docenti strutturati è a rischio. Le possibilità di essere seguito per la tesi in tempi 'buoni' vengono ridotte con ogni sessione che passa e studenti si trovano obbligati a scegliere l'argomento della tesi puramente basandosi sul criterio di quale docente sarebbe disponibile, mentre gli stessi docenti si trovano obbligati a rifiutare alunni a causa dell'alto numero di laureandi.	Da valutare ancora il supporto per i non-frequentanti, anche se per questo corso la didattica in presenza è sempre auspicabile. Da analizzare con cura gli esiti dei questionari di quest'anno (2018-2019) e confrontarli con quelli dell'anno scorso. In fine un confronto con gli anni precedenti sarebbe utile. Da affrontare in Consiglio di Dipartimento, perché non è un problema specifico della LM 37 e non è risolvibile a livello del CdS.
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono disponibili nei programmi dei corsi di insegnamento. Colloqui sono utilizzati in casi di studenti che non possiedono i crediti necessari o conoscenze adeguate per seguire la LM. Questa modalità sembra aver portato frutto nel senso che gravi problemi non sono stati rilevati. Con riguardo alla definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche, i questionari non segnalano criticità significative. Nessuna segnalazione in merito è giunta dalla comunità studentesca.	Questo potrebbe essere un altro caso della mancanza di comunicazione da parte degli studenti alla commissione paritetica, oppure indica che gli esami e valutazione delle conoscenze procedono senza criticità. Forse da incoraggiare altri canali per ricevere informazioni sul questo argomento, in particolare perché le schede valutative non danno molta enfasi a questo aspetto.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Il problema della domanda 2 nelle schede di valutazione (sul 'peso' del lavoro per ogni materia) è stato oggetto di discussione perché gli esiti non indicano se uno studente crede che ci sia troppo o troppo poco da studiare, rendendo poco utili le informazioni ricevute. I giudizi meno positivi riguardano l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature informatiche, questioni che esulano dalle competenze del CdS e dipendono da criticità logistiche del Dipartimento di Studi Umanistici. Le azioni intraprese per far fronte a tali criticità le hanno risolte solo in parte, anche a causa del notevole e costante aumento del numero di matricole. Dall'a.a. 2016-17 il percorso formativo include indirizzi professionalizzanti (insegnamento e traduzione) e un tirocinio obbligatorio per accrescere le competenze professionali dei laureati.	Il consiglio è di rivedere domanda 2 per identificare con più precisione un'eventuale sofferenza da parte dello studente. Il problema delle aule ecc. è familiare però va riportato perché i numeri sono in aumento e gli effetti sulla LM 37 si faranno sentire forse molto di più negli anni da venire. Nei prossimi anni si potranno valutare gli effetti di questo arricchimento dell'offerta formativa sulla condizione occupazionale dei laureati.
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Nei quadri di riferimento della scheda SUA sono formulati e coerentemente declinati sia gli obiettivi specifici del CdS sia i risultati di apprendimento attesi. Le specificità dei contenuti culturali, scientifici e professionalizzanti della LM sono esplicitati con chiarezza. Il tirocinio è obbligatorio solo da quest'anno e così rimane da vedere se quanto viene descritto e comunicato risulta chiaro e preciso o se servirà una analisi e un ulteriore lavoro di sviluppo.	Da monitorare con attenzione i nuovi tirocini per un eventuale miglioramento.
F	Ulteriori proposte di miglioramento	A rischio di annoiare bisogna ancora menzionare la criticità della situazione delle aule e degli spazi didattici. A questo problema va aggiunto che anche il rapporto numerico studenti – docenti strutturati è a rischio. Le possibilità di essere seguito per la tesi in tempi 'buoni' vengono ridotte con ogni sessione che passa e studenti si trovano obbligati a scegliere l'argomento della tesi puramente basandosi sul criterio di quale docente sarebbe disponibile, mentre gli stessi docenti si trovano obbligati a rifiutare alunni a causa dell'alto numero di laureandi.	Da affrontare in Consiglio di Dipartimento, perché non è un problema specifico della LM 37 e non è risolvibile a livello del CdS.